

PREZZI D' ASSOCIAZIONE

ALL'EDIZIONE POPOLARE
in nero

Anno Sem.
Italia . . . L.5.— L.2.50
Stati dell'U-
nione posta-
le e cioè:
Francia, Sviz-
zera, Inghil-
terra, Ger-
mania, Au-
stria . . . » 7.50 » 4.—
America . . » 10.— » 5.—

Un numero separato
col disegno in nero e
carta comune Cent. 10



PREZZI D' ASSOCIAZIONE

ALL'EDIZIONE DI LUSO
a colori

Anno Sem.
Italia . . . L. 8.— L. 4.—
Stati dell'U-
nione posta-
le e cioè:
Francia, Sviz-
zera, Inghil-
terra, Ger-
mania, Au-
stria . . . » 10.— » 5.—
America . . » 15.— » 8.—

Un numero separato
col disegno a colori e
carta di lusso Cent. 20

Esce al Venerdì di ogni settimana. **GIORNALE UMORESTICO SETTIMANALE** Direzione: Piazza S. Martino N.1 p. t.

Si pubblica in DUE edizioni: l'UNA coi disegni in NERO e carta comune; l'ALTRA coi disegni a COLORI e carta di lusso.

ALTA NOVITÀ

Più che la raccolta d'indecenti francobolli e di scatole di fiammiferi di cera e di legno, sono ora di moda le camere tappezzate di giornali illustrati e specialmente di *Rane a colori*.

Onde aderire pertanto alle ripetute richieste che da ogni lato ci fioccano, come la neve al primo dell'anno corrente, abbiamo destinato di compiacere i nostri richiedenti; epperò si fa noto e palese che sono in vendita le seguenti copie:

« Gruppo di 20 copie a colori, a disegno diverso. (Ogni gruppo) Lire 2

« Gruppo di 20 copie in nero, a disegno diverso. (Ogni gruppo) Lire 1

Non è possibile trovare miglior mercato. Una cosa sola però occorre osservare: sollecitare le commissioni, altrimenti i gruppi si scioglieranno come la neve al sole del mese di Luglio.

INVITO A BOLOGNA

(Lettera d'un figlio a suo padre).

Veneratissimo mio Genitore.

Di perdonarmi fate il favore se sono almeno quattrocent'ore che de' miei giorni obbligo l'autore, nè di mie nuove fo' il banditore. Non ho, credetelo, il raffreddore, nè ho altro piccolo o gran male, ma che volete or passo l'ore di *Margherita* entro nel cuore... Ma non vogliate prendere errore; la *Margherita* non è quel fiore che mise in scena l'illustre autore che Dumas ebbe per genitore (1). La *Margherita*, caro signore, è quel giardino che ha il grande onore di possedere nel suo interiore le Esposizioni trine. Maggiore la musicale è; per valore l'industriale vien poi, minore è quella agricola. Anzi un fattore ier mi dicea: « si fè rumore pur di chiamare apportatore de' suoi prodotti l'agricoltore, ma poco invece riesci il clamore che questa mostra, con mio dolore lo devo dire, crebbe inferiore alla sua fama. Caro Dottore (2) l'agricoltura, or langue e muore! » In quei giardini quanto splendore! vi son palazzi da imperatore chioschi che sembrano tante dimore di fate, o ninnoli da gran signore. Trovar potrassi un qualche errore, (l'ingresso a esempio è un vero orrore)

(1) Cioè *Margherita Gautier*... detta la *Signora delle Camelie* scritta dal figlio di suo padre *Alessandro Dumas*.
(2) Non lo sono, ma lo sarò... caro babbo!

ma non saravvi mai un censore che dopo avere visto il difuore ed il didentro, mostri il livore e sia dell'opera denigratore... Dall'ingegnere al direttore sino al valente appaltatore han lavorato tutti di core, e nelle opere da muratore da carpentiere, da sbazzatore tutti han giovato al proprio onore cogliendo il frutto del lor sudore. Dica al curato, dica al priore al farmacista ed al sartore, al campanaro, dica, e al fattore che dal paese mai furon fuore, dica che prendano tosto il vapore e vengan quivi se parecchie ore voglion passare di lieto umore. Capisco anch'io che un viaggiatore che già abbia fatto lunghe dimore in una qualche città maggiore di questa Felsina, dallo stupore, non sarà preso, ma un buon signore il quale venga da Crevalcore da Budrio, Imola, Portomaggiore rimarrà attonito per ore ed ore, e dirà: « il piccolo Ren, possessore è di tre mostre di gran valore. Già molta gente v'è dentro e fuore; preti e soldati, artisti e suore, vecchie beghine, belle signore della cittade il più bel fiore fa nelle mostre lunghe dimore... persin vi ho visto il confessore!... Chi va nei chioschi a ber liquore birra, gazosa, caffè in bollore; bibite e vini: chi è mangiatore s'asside in qualche ristoratore e alle pietanze di buon sapore, rende mangiandole dovuto onore. Fra carte e codici vedi il dottore, sta il musicista, il suonatore fra gl'istrumenti di gran valore, fra libri e opuscoli, il professore osserva e medita; ante un motore ed una macchina, chi d'inventore si vuol dar aria, sta per molte ore. Presso a una pianta, davanti a un fiore entro ad un callido propagatore sovra una viola a tricolore vedi il fanatico floricoltore, e della pesca in fra le stuore (1) in fra le reti con gran fervore sta ragionando, dal primo albore fin chè del sole cessa il fulgore l'intelligente piscicoltore. Fra schioppe e cani sta il cacciatore, chi di cavalli è un amatore sta in mezzo a qualche generatore (2). Tralci di vite, piante in vigore

(1) Voce poetica ed antiquata invece di stuorie.
(2) Cavallo stallone.

osserva attento l'agricoltore, e fra le api, l'apicoltore sta studiando con grande amore. Nell'arti belle gira il pittore, ora d'un quadro incensatore ora d'un disegno criticatore. Fra bronzi e statue va lo scultore, e fra gli adobbi l'adobbatore lieto si perde per ore ed ore. Miri sovente belle signore, se causa il caldo od il fetore provan di nausea qualche sentore, correr in cerca d'un buon odore. In fra i profumi che tant'onore fanno alla patria dell'inventore della felsinea acqua (1). Interiore senton le dame qualche langnore? Al cioccolato facciano onore, e i cari bimbi, tutto candore, vadan cercando qualche dolciore.

Veneratissimo mio genitore, prima che venga un gran calore lasciate i patrii lari: *Castore* il can, la manza... il ciuco *Amore* e discendete senza rumore di questa Felsina fra lo splendore. Son degli amici l'ambasciatore e tutti quanti von' *pro mea ore* (2) (parlo latino perchè a rigore quasi mi posso chiamar dottore) pregarvi a farci il gran favore, della presenza vostra. Di cuore, di voi, carissimo mio genitore sono figliuolo e servitore
ARISTODEMO IL TROVATORE.

(1) Pietro Bortolotti il padre dei profumieri bolognesi.
(2) Per mia bocca.

MINESTRONE

Ho letto nei fogli parigini che ad Argenteuil la Commissione tecnica francese fa delle esperienze col nuovo esplosivo svedese, la *Bellite*.

E voi già avete capito che la *Bellite* è un nuovo e potente mezzo — dovuto al progresso ed alla civiltà — con cui, in tempo di guerra, si fracasserranno le ossa dei combattenti.

Almeno, invece di *Bellite*, avessero la franchezza di chiamarla *Bruttite*!

Hanno telegrafato da Vienna che il treno della Russia meridionale, da Pietroburgo per Mosca, urtò un treno merci sul tronco Mosca-Cursk. Undici morti e 17 feriti.

Telegrafano da Torino che tra Carignano e Carmagnola è deviato il *tramvia*. Morto il macchinista e feriti due fuochisti.

Telegrafano da New-York che ebbe luogo uno scontro fra parecchi vagoni a Fountain. Tre morti e dodici feriti.

POLITICA SCURA

LA RANA N. 21.



CRISPI — Ragazzi, coraggio! La burrasca che doveva sommergerci è passata; qualcuno si sorregge nell'acqua ove è caduto nel volersi arrampicare alla barca, ma niente paura. Noi siamo salvi e tanto basta! Ora volgete al nord, badate allo scoglio delle finanze che ci sta davanti, e se Dio vuole, arriveremo cononlanti a buon porto — Forza compagni!

POLITICA CHIARA



Con tutto il frastuono di politica coloniale e non coloniale, il solito stivalaccio è corroso dai topi ed avvinghiato dalla rana. Dall'Alpi all'Etna regna la bolletta. Quanto a Bologna, se l'Esposizione non le farà riempire le tasche, in che cosa mai dovrebbe contare?

E tutto questo nel periodo di 48 ore!
E forse in tre gite così dette di piacere!
Oh! Come non invocare i bei tempi della vettura Negri, e quelli più cari ancora del somarino di Monte Donato!...

Ed ora a cose più allegre!

La *Frankfurter Zeitung* assicura che, nella prossima stagione balneare, avrà luogo a Spa, nel Belgio, un concorso internazionale di bellezze femminili.

Io non so perchè l'onore di dare al pubblico questo grato annunzio sia toccato preferibilmente alla *Frankfurter Zeitung*, ed ignoro se saranno i suoi collaboratori che — novelli Paridi — dovranno porgere il pomo alla più avvenente.

Ad ogni modo è bene sia risaputo fin d'ora che se la *Rana* sarà chiamata a far parte del giurì, si provvederà di pomi a sufficienza, per accontentare tutte quante.

Nè vorrà certamente provocare una nuova guerra di Troia, per risparmiare la spesa di qualche chilogramma di mele.

Discutendosi alla Camera il bilancio delle finanze, l'on. Rubichi invitò il governo a studiare un equo regime per la coltivazione del tabacco.

E soggiunse che, malgrado l'opinione degli scienziati al soldo dell'amministrazione, i tabacchi italiani sono eccellenti.

Se all'on. Rubichi fa piacere, dirò anch'io altrettanto, soprattutto perchè tant'è tanto io non fumo nè punto nè poco.

C'è qualche fumatore però, il quale assicura che — se i tabacchi italiani sono eccellenti — non lo sono del pari gli stracci, i capelli e le scorze di limone, che talvolta vennero date a fumare, come se fossero tabacco di prima qualità!

A Posilipo un tal Gambardella ammazzò la figlia con un colpo di fucile.

Il giornale, che racconta il triste fatto, lo registra sotto il titolo « *Paricidio.* »

— E se la figlia avesse ammazzato il padre, come verrebbe qualificato il delitto?

Così chiede Finocchietti all'autore dei suoi giorni.

E questi, senza scomporsi:

— Il delitto si chiamerebbe *figlicidio!*

Il *Figaro* ha letto nella 4.^a pagina di un giornale il seguente avviso:

« Un antico tamburo maggiore, bella presenza, altezza metri due e dodici centimetri, desidera sposare una ragazza di una grandezza, che stia in rapporto della sua. »

Il *Figaro* osserva che sarà difficile che il tamburo maggiore veda soddisfatto il suo desiderio.

Ma, secondo me, un rimedio ci sarebbe.

Quello cioè che egli sposasse due ragazze, tenendole sempre una sulle spalle dell'altra.

A Castagnola, nel Canton Ticino, la signora Rezonico, moglie del Sindaco, ha messo alla luce, in un parto solo, quattro maschi e due femmine.

Quel signor Sindaco sarà così lieto di veder aumentato il numero dei suoi amministrati, per opera sua specialmente.

Ciò non toglie però che la gatta dei vicini, al sentire parlare del parto fenomenale, non sia diventata livida per... gelosia.

Le ultime notizie di Francia danno per certo che i franchi muratori di là si sono divisi, perchè parte di loro votò un indirizzo a Boulanger, contro il parere dell'altra parte.

Viene quindi assodato che Boulanger gode la simpatia di una parte soltanto della massoneria francese.

Ma egli sarà tuttavia contento, se dei franchi-muratori i *muratori* soltanto gli si saranno mostrati ostili.

E se i *franchi* invece staranno dalla sua.

VATTELAPESCA.

CRONACA CITTADINA

È un pezzo che il procaccino della *Rana* non ha scritte due righe di *Cronaca*, onde è tempo (specie a fine di Maggio) di rompere il ghiaccio.

Non abbiamo il vezzo di descrivere le *toilettes* delle signore cui prende faggiolo di andare all'esposizione, non tanto per vedere la roba esposta, quanto per esporre se stesse. Noi non faremo quindi la litania dei colori dei vestiti, come non dobbiamo metterci in ginocchio a invocare pietà e misericordia da quelle signore che per caso fossero state omesse.

Però con occhio di falco, quantunque *rana*, ho data un'occhiata ai *trams* in moto nei giardini Margherita. Affare d'oro per l'Agente delle tasse che vedendo pigliar quattrini a *rotazione*, farà roteare il brando per colpire i proventi, dedotti ben inteso gl'incerti pei cavalli già colpiti da *bolsagine* inoltrata.

La luce elettrica ha fatto buona prova, e quando si accende, benchè qualche lampada faccia il così detto *carrozzino*, la Società Ginevrina può fabbricare gaz meno purgato, essendo un duplicato di lusso l'illuminazione che essa in certe strade seralmente comparte.

La *funicolare* Ferretti fa, come i *trams*, ottimi affari. L'Esposizione poi va a gonfie vele. Gli azionisti cominciano a gongolare fantasticando lauti dividendi, mentre invece i proprietari di ville hanno le orecchie basse basse, perchè in quest'anno colla calamita o (secondo essi), calamità dell'esposizione, nessuno vuol saperne un cavolo di andare in campagna, mentre le signorine con vocina flebile dicono: « *Papà, in quest'anno andiamo ai giardini!* »

Del resto, tutto procede nel migliore dei modi possibili. Al Teatro delle Varietà, sempre ai Giardini, furorone gli spettacoli. Nientemeno che un'artista, che ha studiato ginnastica educativa più di me, mediante esercizi stupendi, diventa il più bel pollastrino ingrillato che mai si sia potuto vedere.

Ora, domando io, col pollastrino che cosa si vuole di più? Forse lasagne pasticciate? Andate ai numerosi *restaurants* appositamente eretti, e colà troverete anche quelle.

EMPORIO DI BARZELLETTTE

— Papà, che cosa vuol dire ballare con *entrein*?
— Ballare *in treno*, zuccone!

Un mendicante s'accosta a un signore che passa.
— Abbiate compassione di un disgraziato che non ha un tetto sotto cui possa ricoverarsi!

— Senza tetto... quindi senza padrone di casa, senza pigione da pagare... Uomo fortunato, e ti lamenti?

Un compositore in voga nei *salons*, suona una sua romanza senza parole, che viene educatamente applaudita.

Un Tizio invece non muove palma.

Il compositore gli chiede:

— Non le piacciono forse le romanze senza parole?

— Ecco, le dirò: le romanze senza parole mi piacciono quando non sono musicate.

In un tribunale si discute una causa fra un privato e il Demanio.

A un contadino, chiamato per testimonio, il giudice rivolge la solita domanda:

— Avete interessi e parentela colle parti in causa?

— Credo di sì; d'esser parente col Demanio.

— O come? esclama il giudice meravigliato.

— Il come non lo so: so che quando morì la buon'anima di mio padre, il Demanio ha voluto la sua parte come noi altri.

RECENTISSIME

DA TENERSI D'OCCHIO. — Telegrafano da Roma che Leoncino ha mandata a Milano la benedizione al malato Imperatore del Brasile.

Però se Leoncino, a benedire, ha la mano che aveva Pipietto buon'anima, è certo che l'Imperatore del Brasile morirà presto.

ATTUALITÀ PARIGINE. — A Parigi si hanno delle attualità di questa fatta che formano tutto un resoconto della situazione.

Dal barbiere (scenetta piccante:)

— Come il signore desidera che gli tagli i capelli?

— Senza parlarmi di Boulanger.

UN'ESPOSIZIONE DI PAPPAGALLI. — Nell'estate ventura... se Boulanger lo permette, sarà tenuta a Parigi un'esposizione internazionale di pappagalli.

— Dio buono! esclama Tulipani; se tutti i pappagalli con e senza becco dovessero venire esposti a Parigi, scommetto che non basterebbero i locali dell'Esposizione internazionale di quest'altr'anno per contenerli.

DUELLO FEMMINILE... ED AMERICANO. — Il nuovo Messico, tanto per distinguersi dal Messico vecchio, ha una specie di donne, che si chiamano mormone, le quali sono molto facili all'amore.

Due signorine si sono innamorate d'un signorino, e per disputarsi l'amato oggetto, imitando le antiche amazzoni, hanno deciso di battersi a duello... e quello che sembra quasi impossibile, battersi a pistola caricata a palla.

Il duello ha avuto luogo, ed una delle due combattenti è rimasta gravemente ferita ad una spalla.

In Europa, e specialmente in Italia, le donne si accontentano di *ferire* gli uomini al cuore ed alla borsa.

In America, e specialmente al nuovo Messico, oltre al *ferire* gli uomini, le donne si feriscono fra loro a colpi di rivoltella.

Troppa grazia sant'Antonino!

SCIARADA

Dove giammai risplende
La luce del *primiero*
Dicon che pene orrende
Faccia soffrir l'intero.

Del mio *secondo* poi
Quattro ne tien ciascuno,
Ma Adamo e i figli suoi
Non n'ebbero nessuno.

Spiegazione del Logogrifo precedente:

To - Reo - Oro - Rio - Orto - Tino - Toro - Rito - Onor - Torino - Ritorno.



Per

4 sole lire 4

Abbonamento alla RANA

dal presente numero

a tutto Ottobre 1888

DONI

2 Album di Vedute 2

a colori

ENRICO FUSAROLI Gerente.

Bologna 1888 — Società Tipografica già Compositori.